Lunedì 1 Marzo 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 51.

Associazioni: In Udine: domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

CONTRADDIZIONI INTERNAZIONALI.

Nemmeno oggi è dato annunciare una risoluzione definitiva della Diplomazia europea. Anzi tutte le notizie, diverse secondo le fonti, lasciano perdurare l'incertezza circa i modi, con cui, composta pel momento la quistione di Candia, sarà impedita la conflagrazione temuta, e anzi da certi politicanti pronosticata imminente.

Or la stessa lentezza con cui procedono i negoziati della Diplomazia, il ritardo nel presentare le Note identiche ai Governi di Turchia e di Grecia, ci fanno intravedere che ciò avvenne per securarne il risultato.

Anche ieri un telegramma da Buda-Pest annunciava che nella Camera ungherese Banffy, ad una interpellanza di Kossuth, dava amplie assicurazioni circa le intenzioni pacifiche delle Potenze, escludendo ogni pericolo di prossima guerra.

Quindi, malgrado che in Grecia continuino gli armamenti, e l'entusiasmo patriotico sia vivissimo sì da imporsi al Governo ellenico, se le alte Potenze saranno concordi, l'incendio verrà soffocato in sul nascere.

Vero è però che circa questa concordia delle Potenze, ammessa pur per la Nota collettiva, da parecchi Giornali diffondonsi sospetti di scopi intimi che più tardi potrebbero condurre a dissensi aperti; ma ci piace credere che simili *contraddizioni internazionali* potranno svanire, fermandosi le Potenze al concetto di accettare, riguardo a Candia, il *fatto compiuto*.

Intanto è notevole ciò che ora si rafferma a proposito dell'Italia, e della parte che le sarebbe destinata per la pacificazione e pel nuovo organamento d'un Governo autonomo nell'isola, parte onorevole e rispondente alle tradizioni nostre per la libertà dei Popoli.

Eppur aspettasi con ansietà la soluzione diplomatica, e che le *contraddizioni internazionali*, effettive ovvero supposte, abbiano a scomparire, poichè, per le incertezze della Politica esterna, sarebbe troppo disturbato il grande atto, cui l'Italia si appresta, cioè il rinnovamento della Nazionale Rappresentanza. =

Berna, 28. Oggi vi fu il voto per *referendum* sulla legge tendente ad istituire una banca federale di stato. La legge fu respinta con una maggioranza di oltre cinquantamila voti.

Le elezioni politiche.

Confermasi che la convocazione dei Comizi per le elezioni politiche seguirà il 21 dell'entrante mese.

Il decreto sarà presentato per la firma a S. M. il Re, giovedì.

Il programma-lettera dell'on. Rudinì verrà pubblicato in tutta Italia a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, per telegramma; poi, distribuito largamente a mezzo dei Prefetti.

Decentramento ed autonomie.

Sabato a Venezia si ebbe l'assemblea generale del Comitato Veneto pel *decentramento ed autonomie*. Intervennero anche i rappresentanti della Provincia di Udine.

Fu discusso, del programma, principalmente il concetto della Regione ed approvato ad unanimità.

Vennero discussi altri punti di esso, e si approvarono tutte le proposte. — E così il Regolamento del Comitato; poi fu autorizzata la Giunta a concretare coi Comitati del Piemonte e della Lombardia un programma comune di riforme.

Nel 6, ovvero nel 7 marzo, i Rappresentanti dei tre Comitati si riuniranno in Verona.

Plaudiamo a questa iniziativa, dacchè anche nel Manifesto dell'on. Di Rudinì si alluderà alle citate riforme.

La Chinina Migon giova alla testa
La medicina unanime l'at esta.

Sei sloveni del territorio al Consiglio comunale di Trieste.

Ieri seguirono le ultime elezioni per il Consiglio comunale di Trieste. Votavano i territoriali, dove in questi ultimi mesi i capoccia sloveni fecero una agitazione enorme. E ne raccolsero ieri i frutti, dacchè riescirono a far eleggere sei sloveni. Perciò, di fronte a 48 italiani, vedremo nel Consiglio comunale triestino sei sloveni.

L'anniversario doloroso.

Oggi ricorre il primo anniversario della dolorosa, tristissima giornata di Abba Garima.

L'*Esercito* è uscito con la prima pagina listata a lutto e con le seguenti epigrafi che occupano l'intera pagina.

« Primo marzo 1896-1898 — onore e compianto ai tremila morti di Abba Carima, Monte-Raio e Mariam-Sciavitù.

« Nel primo anniversario — della triste e sanguinososa battaglia — allle loro famiglie desolate — giunga consolatrice questa parola — di affettuosa e mesta commemorazione.

« Tutti i corpi dell'esercito — ricordano — con reverenza ed affetto — i caduti per la Patria nelle inospiti e lontane contrade — ne imiteranno l'esempio — ne emuleranno le gesta e lo spirito di sacrificio — il culto delle memorie — e il fuoco sacro degli eserciti. »

NEL TRISTE ANNIVERSARIO!

Vien con la primavera,
poveri morti eroi,
dei figli la preghiera,
delle madri il sospiro,
delle spose il lamento insino a voi?
Lo so: passato è il nembo!
ed or, su l'Ambe è in fiore
che vi hanno accolto in grembo,
la Flora tropicale,
che il vermiglio irrorò sangue del core.
Poche pietre ammassate
da mani pietose,
segnan le zolle ingrate,
che le jene, alla notte,
ululando salutan desiose,
poi che rammentan anco
il pasto truculento,
quando di corpi bianco
era l'infausto suolo,
ove d'Italia il più bel fior s'è spento.
Passato è il nembo omai,
che ci attristò cotanto!
Ma perchè, perchè mai
non passa il lutto atroce,
nè cessa il lungo, inconsolabil pianto?
O a mille a mille scesi
nella notte infinita,
quando ne' cori accesi
ardea più luminosa
la speranzosa fiamma de la vita!
o vittime leggiadre
che lasciaste soletta
una sposa, una madre,
e mordeste morendo
e imprecando, la polve maledetta,
a ben altre tenzoni
la patria vi volea!
o nobili garzoni
a cui ne' lampeggianti
occhi, il valor de l'anime ridea!
Mai più, mai più a la sponda
delle patrie riviere
suonerà la gioconda
vostra canzon, destando
l'èco de' colli, ne le dolci sere;
mai più le fide amanti
figgeranno ne' vostri
i loro occhi esultanti,
ove ogni cosa bella,
ogni dolce virtù par che si mostri;
mai più, mai più la speme
rinverdiragli in core
infino all'ore estreme,
poi che solo rimase
senza conforto, il vecchio genitore.
Chè, se per voi va altera
di novo allôr coperta
l italica bandiera,
e più fulgente ancora
sale del suo cammin la ripid'erta,
troppo costò di pianti,
di sangue, di dolore,
di vittime invocanti
una vendetta — il grande,
il terribile, il cupo ultimo onore.

1 marzo 1897.

GUIDO FABIANI.

Ricordi di Elezioni politiche IN FRIULI.

V.

Or, prima di rimettere in mostra gli *Onorevoli* de' Collegi friulani, usciti trionfanti dalle urne sotto i Ministeri di Destra, darò, per conto mio, uno schiarimento al *Collaboratore straordinario* ed agli egregj Signori del *Paese*. Respingo, cioè, gli appunti di *indeterminatezza* e d'*incertezza*, come pur quello d'esser *stato gran parte del Partito moderato*, mutandomi poi in *progressista* e *trasformista*. Tutti quelli, i quali dalle prime elezioni del 66 sino a quelle del 74, che furono le ultime dei Ministeri di Destra, seguirono gli avvenimenti, devono ricordare come io mi sia tenuto sempre in riserbo, dacchè sino dal principio sentivo disgusto per vedere la *realtà* tanto diversa da quell'*ideale* di vita pubblica che avevo immaginato. E sebbene padrone *per metà* del *Giornale* che patrocinò le Candidature moderate, non c'entrai per niente nella loro elaborazione, lasciandone ad altri ogni responsabilità. Nel novembre del 66 raccomandavo con lettera privata ad amici di Cividale di non disperdere voti sovra più nomi, quando da un convegno di Elettori di quel Collegio era stato proposto il Valussi, in cui, come *pubblicista*, ravvisavo qualche qualità per funzionare da *uomo politico*; e con fermo convincimento agli Elettori di Pordenone proponevo il loro concittadino Pietro Ellero, allora Professore a Bologna. Per la candidatura dell'Ellero dettai parole vibrate sul *Giornale*, quantunque nel Circolo *Indipendenza* da taluni lo si avversasse, chi perchè troppo *democratico*, chi per il sospetto di *clericalismo*, e ciò perchè non compresi alcuni brani del libro da lui edito nel 65 sotto il titolo: *Lagnanze di Ser Giusto*, sagace critica dei Governanti del nuovo Regno, e preludio alle maggiori Opere dell'illustre Friulano.

Dunque io non fui *pars magna* del Partito moderato dal 66 al 76. E la mia responsabilità poi qual Giornalista, comincia soltanto quando, svaniti i clamori per la vittoria elettorale del primo Ministero di Sinistra, fondai questa mia *Patria del Friuli*, che apparve ognora *progressista temperata*, e fu fedele al capo vero della Sinistra Agostino Depretis anche quando lo si accusava di *trasformismo*... che già erasi manifestato nella maggioranza del Parlamento e nella opinione pubblica.

Risposto, per incidenza, all'appunto personale del Collaboratore straordinario del *Paese*, ecco la schiera degli *Onorevoli* che il Friuli inviò al Parlamento.

Elezioni del 25 novembre 1866:

Udine, Di Prampero conte Antonino — Gemona, dottor Luigi Gabriele Pecile — Pordenone, prof. Pietro Ellero — Tolmezzo, Giuseppe Giacomelli — Cividale, Pacifico Valussi — San Vito al Tagliamento, Giovanni De Nardo — San Daniele-Codroipo, dottor Enrico Zuzzi notaio — Spilimbergo, prof. Saverio Scolari — Palma-Latisana, Giacomo Collotta.

Elezioni del 10 marzo 1867:

Dopo un voto di biasimo alla Camera per impediti Comizj, il Barone Bettino Ricasoli la sciolse, e furono indette elezioni generali pel 10 marzo.

I neo-Deputati del Friuli per quel voto, o con lo astenersi, sembra che non abbiano accontentato gli Elettori di qualche Collegio. Poi, in precedenza a queste elezioni, il Friuli ebbe la visita dell'*Eroe dei due Mondi* che rianimò lo spirito democratico. Anche per queste elezioni funzionarono i due *Circoli* ed i due Giornali, ed il risultato fu il seguente: Udine, Moretti Giambattista avvocato — San Vito al Tagliamento, dottor Guglielmo Brenna — Cividale, Valussi — Pordenone, Ellero — Gemona, prof. Gustavo Bucchia — Tolmezzo, Giacomelli — Palma-Latisana, Collotta San Daniele-Codroipo, dottor Zuzzi — Spilimbergo, Pasquale Stanislao Mancini, proposto da Garibaldi!

Elezioni del 20 novembre 1870:

Si andò avanti senza incomodare gli Elettori sino al 20 novembre 1870. Dopochè Roma era doventata metropoli d'Italia, conveniva farle rinnovare la Rappresentanza al Parlamento, di cui era tanto cresciuta la dignità. Quindi il Ministro Lanza convocò i Comizj. Ed ecco i nomi dei Deputati che il Friuli mandò all'alma Roma:

Udine, il prof. Gustavo Bucchia — Tolmezzo, Giacomelli — Gemona, Ottavio Facini — Pordenone, ing. Federico Gabelli — Cividale, Giovanni De Portis avvocato — Spilimbergo, Antonio Sandri capitano di Marina — San Vito, dottor Giacomo Moro — San Daniele-Codroipo, dottor Paolo Billia — Palma-Latisana, Federico Seismit-Doda.

Elezioni dell'8 novembre 1874:

Udine, prof. Gustavo Bucchia — Tolmezzo, Giacomelli — Gemona, comm. Terzi — Palma-Latisana, Collotta — S. Vito, Alberto Cavalletto — Pordenone, Valentino Galvani — Spilimbergo, dottor Giambattista Simoni — Cividale, Pontoni — S. Daniele, Seismit-Doda.

Quante riflessioni alla lettura di questi nomi! E chi ha assistito a quelle baraonde elettorali, potrà dirlo ai Signori del *Paese*, *Organo della Democrazia Friulana*. E si pensi che cotanta confusione di criterii elettorali avveniva sotto i Ministeri di Destra! Tuttavia, in Friuli, nell'annotato periodo, prevalsero sempre le elezioni de' Mo-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

Un matrimonio d'amore.

(DAL FRANCESE).

— Non c'è altro?

— No, in verità. Durante tutti quei giorni sono stato occupato da mane a sera. Non un momento solo di libertà.. Mi spiego... Voi non ignorate, non è vero, che io sono ben lungi dall'essere un milionario?

— Non è colpa vostra... E dopo?

— Mi è stato ultimamente proposto il consolato di Singhapour....

— La bella proposta davvero! Voi avete mandato, m'immagino a quel paese, l'autore di essa.

— E perchè?

— Ma s'è un luogo d'esilio, amico mio, un luogo di deportazione, un bagno! Ma chi è che va a Singhapour? Voi morrete di tedio laggiù.

— In certi casi, val meglio morir di tedio che... Ascoltate signor Biche: nel mio caso un rifiuto non sarebbe stato ragionevole. I principj della carriera sono assai difficili. Molti sono i sollecitatori, e pochi i posti... Io ho dunque accettato, e mi è stato duopo di correr da una parte e dall'altra, di veder il ministro, di compiere infine una quantità di formalità l'una più nojosa dell'altra... Ed ecco perchè sono così in ritardo con voi. Posso sperare il mio perdono?

Il notajo non pareva più lui.

— Perdonato appieno, il mio povero figliuolo. Ma, ancora una volta: avete voi ben riflettuto? Una determinazione come la vostra, è grave. Lasciar la Francia e per dei lunghi anni... lontano da tutti coloro che amate!

— E che volete? È pur necessario farsi una posizione, e lo scegliere non è sempre possibile.

— Voi avreste trovato qui mille occasioni preferibili.

— Quali?

— Non saprei precisare, ma certamente voi le avreste trovate. Un bel matrimonio, per esempio.

— Voi conoscete le mie idee in proposito, interruppe Alberto.

— Allora, la vostra determinazione è irrevocabile?

— Irrevocabile.

— Ebbene; voi non siete che un'ingrato!

— Non aumentate la mia tristezza, ve ne supplico. Io ho bisogno di coraggio... E la signorina Luisa?... Voi le parteciperete, non è vero, tutto il mio rincrescimento di non poterle offrire i miei omaggi.

— Oh, è uopo che voi la vediate! Ella vi porterebbe rancore se partiste senza almeno dirle addio... A Singhapour!... Si sa quando ci si va, ma non si sa quando ci si ritorna. È una pazzia la vostra, signor conte, una vera pazzia... Ma mi promettete almeno di pranzare con noi nella settimana?

— Ve ne ringrazio... Questa settimana? Ma ho così poco tempo disponibile...

— Rifiutate?

— No, certo. Soltanto non posso impegnarmi.. Farò ogni possibile... Ma se non potessi approffittare del vostro gentile invito, vi prego fin d'ora ad esprimere alla signorina Luisa...

— Non le esprimerò nulla di nulla.

— Non vi adirate, mio caro signor Biche, ci verrò, a meno di un ostacolo impreveduto.

Quell'eccessiva delicatezza in Alberto, atterrava tutti i progetti del notajo, a cui l'amore che nutriva il marchese per la figlia, non era già un mistero.

Appena Luisa fe' ritorno, egli volle prender la questione di fronte. Egli aveva già formato il suo piano, e la situazione esigeva una soluzion immediata.

— Figlia mia, disse egli, è giunto il tempo di parlarci francamente. Ami tu il signor di Chaudie, o non l'ami?... Tu hai creduto forse di farmi sbagliar strada, con il tuo contegno; ma io ho veduto, non dubitarne, tutto quanto è avvenuto. Dal giorno in cui Alberto ha cessato dal frequentar questa casa, tu non sei più del solito umore. La tua giocondità si è tramutata in tristezza. Egli poi ti ama, ed io ne ho la prova più sicura, e s'egli ha rotto con noi, non lo si deve ascrivere che ad un feticismo d'onore. Io te ne aveva prevenuta, e tu hai fatto quanto stava in te perch'egli ti amasse... Non lo negare... Tu hai raggiunto lo scopo! Alberto se ne va. Egli farà parte di un consolato in Asia, in Oceania, o non so dove. Parte all'istante. S'egli è venuto quando tu non c'eri, tu non devi supporre già che ciò sia per un effetto del caso... Io l'ho invitato a pranzo, ed egli non mi ha promesso nulla: non verrà certamente più.

Luisa aveva facilmente indovinato la causa per cui Alberto aveva cessato dalle sue visite, ma ella tuttavia contava sul suo ritorno, un giorno o l'altro.

Le donne non ammettono e non approvano l'energia nell'uomo, se non a patto che dessa non sia diretta contro i loro disegni. Ed alla nuova dell'improvvisa risoluzione presa dal signor di Chaudie, comprese ciò che ella non osava ancora confessare a sè stessa, comprese insomma che lo amava.

Se ella aveva sofferto causa l'assenza di Alberto, la lotta che impegnava contro di lui temperava alquanto ciò che il suo dolore poteva avere di troppo acuto. E mentre ella voleva scommettere con sè medesima di ricondurre di buona o mala voglia il ricalcitrante ai suoi piedi, ecco che invece le era toccata la peggio: Alberto l'amava e fuggiva.

— Papà mio, rispose, avrò potuto parer civettuola col signor di Chaudie, ma io... io...

Luisa non potè continuare, e nascondendosi il volto con le mani, proruppe in singhiozzi. Ed il vecchio notaio Biche, egli stesso, era più intenerito di quel che volesse sembrare.

— Suvvia, calmati, piccina. L'ultima parola non è ancor detta. Accomoderemo tutto per il meglio.

— Come, come?

— Parlerò io ad Alberto.

— Oh, impossibile!

— Conosci tu un'altro mezzo?

— Qualunque, piuttosto che questo.

— Abbi fiducia in me Luisa. Io salvaguarderò la tua suscettibilità forse più di quel che faresti tu stessa.

All'indomani il notaio Biche, si recò dal signor di Chaudie. Questi stava già preparando le sue valigie.

La spiegazione fu breve e sincera da parte dei due uomini. Non arzigogoli, non frasi a doppio senso, od altre ipocrisie atte solo ad ingannare.

Alberto mostravasi commosso.

— Vogliate riflettere ancora, amico mio, gli disse il notaio; e che una falsa interpretazione del dovere non sia causa della vostra sventura... e di quella altrui. Ritardate la vostra partenza. Sarà sempre tempo di commettere una follia.

Una lotta violenta s'impegnava nell'animo d'Alberto. Mai più egli avrebbe creduto possibile un simil passo da parte del signor Biche.

All'idea di sapersi amato da Luisa egli fu assalito da una gioia indescrivibile.

(Continua).

derati, e taluni eletti di Sinistra non poterono accettare perchè eletti in altri Collegj, e quindi si resero necessarie parecchie elezioni supplettive, di cui sarebbe affatto superfluo parlare dopo corsi tanti anni. G.

La questione di Candia.

Ben poche novità, per la cronistoria della difficilmente risolvibile questione candiota.

Si afferma, da varie parti, che oggi molto probabilmente, verrà presentata — ai ministeri degli esteri di Atene e di Costantinopoli — la nota collettiva delle potenze per intimare, alla Grecia che richiami da Candia le sue truppe, alla Turchia che applichi le riforme e conceda l'autonomia all'isola insorta. Ma quale effetto avrà questa nota?

Per quanto riguarda la Grecia, sembra che essa resisterà alle Potenze; non solo, ma che di giorno in giorno aneli di entrare nella Macedonia, mettendosi così in aperta guerra con la Turchia anche su altra parte del territorio ottomano. Ce ne informa un telegramma da Atene, secondo il quale il principe Nicolò (il terzogenito del re Giorgio che si trova colà alla testa delle truppe) ha già chiesto ripetutamente al Governo il permesso d'inseguire alcune bande di albanesi, le quali, venute dai confini della Macedonia, piombano sui villaggi della Tessaglia e, dopo averli saccheggiati, ritornano donde sono venuti, lieti che le truppe greche non si attentino a valicare il confine.

I villaggi saccheggiati domandano protezione, e le truppe non vedono l'ora di difenderli. Il principe Nicolò soggiunge nei suoi telegrammi che se le invasioni degli albanesi seguitassero, non poteva impegnarsi di tenere in freno le truppe, piene di volontà di gettarsi sugli aggressori.

Quanto alla Turchia, pare che le potenze non abbiano molta fiducia della loro nota — se possiamo credere ad un telegramma da Pietroburgo. Esso dice che le potenze hanno deciso, tutte d'accordo, le misure coercitive contro la Turchia — se il sultano rifiuterà di obbedire all'Europa circa le riforme; e che i punti principali di questo accordo sono: deposizione di Abdul-Hamid e contemporanea violazione dei Dardanelli per parte di tutte le flotte.

—

Una notizia che desta qualche apprensione si è, che l'Italia fa importanti acquisti di cavalli nel Belgio e nella Germania: e che il nostro ministro della guerra on Pelloux ha ordinato ai comandi dei corpi d'armata di approntare 5000 uomini degli 8000 che dovevano recarsi in Africa. Le truppe sarebbero destinate a Candia e costituirebbero due brigate, comandate da un tenente-generale.

La forza degli insorti

Il colonnello Vassos, intervistato da un collaboratore dell'*Evening News* sulle forze attuali degli insorti, disse essere impossibile un computo esatto, poichè i candiotti che nel momento del pericolo sono tutti soldati, quando havvi tregua, come in questo momento, tornan volentieri alle loro occupazioni.

Crede si possano calcolare dai 12,000 ai 14,000 uomini tutt'ora in arme. Sono divisi in sei corpi che, alla lor volta, sono suddivisi in altri sei. Hanno buoni fucili, appartenenti a tutti i sistemi, dodici cannoni, di cui quattro furono resi inservibili nell'ultimo combattimento e due mitragliatrici regalate da un milionario greco.

Gl'italiani a Candia.

Roma, 28. L'*Agenzia italiana* dice che i gendarmi ed i soldati italiani a Creta adempiono al loro dovere con energia: ciò nell'isola produce ottima impressione. Un capitano italiano della gendarmeria internazionale trovò dei soldati turchi che saccheggiavano la casa di un ricco candiotto cristiano. All'ordine ai saccheggiatori di deporre le armi e di arrendersi, questi risposero assalendolo e percuotendolo. Allora il capitano, impugnato un revolver, colpì mortalmente uno dei ladri; con l'aiuto quindi di altri gendarmi, accorsi allo strepito, assicurò gli altri alla giustizia.

Nuovi combattimenti.

La Canea, 28. Ieri a un'ora distante da Retymo fuvvi un combattimento durato tutta la giornata, fra gli indigeni musulmani e i cristiani. Due compagnie di soldati presenti non parteciparono al combattimento. I musulmani si ritirarono. Si ebbero perdite da ambo le parti. Dicesi che il combattimento sia stato provocato dai cristiani.

Gli insorti notificarono ai comandanti delle squadre che accetteranno soltanto l'unione di Creta alla Grecia.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Carnovale — *26 febbraio.* — Affollatissimo il veglione dei ventagli datosi nel salone Cojazzi splendidamente adornato ed illuminato; si ballò fino alle 6 1|4 di stamane. Innappuntabile l'orchestra.

Le nostre congratulazioni al Mecchia augurandogli novelli trionfi. Al Politeama gran ressa fino a tarda ora.

S. Vito al Tagliamento.

Carnevale. — *28 febbraio.* — Quì il carnevale sembra sia ridotto ai minimi termini; tolto qualche rara festa da ballo, niente lo fa ricordare. Cioè ad essere sinceri vi fu mercoledì 24 febbraio un veglione di Beneficenza a favore della Congregazione di Carità che riuscì splendidamente, e ciò a tutto merito degli egregi signori del Comitato D.r Pio Morassutti, Valentino Stufferi e Guido nob. De Iob. Più che un veglione, lo si può definire una brillante serata, una specie di *poutpourri.*

Esso si celebrò nella sala annessa all'albergo della *Scala.* La loggia venne trasformata in elegante ritrovo, ove molte signore gentili e signorine graziose che non prendevano parte al ballo, assistettero alle danze e negli intermezzi s'intrattenero a geniale conversazione cogli amici e col benemerito Comitato.

Tra queste ricordo la signora Scodellari, elegantissima in bianco e nero, la signora Villa di Cordovado, le signore Fadelli e Pittarello e molte altre ancora — le signorine Frisacco, tre veri bottoncini di rosa a cui la *toilette* celeste aggiungeva grazia e leggiadria, la graziosa signorina Fadelli e la bella signorina Bragadin, ambidue in chiaro, facenti gentile contrasto, l'una bionda e l'altra bruna — la sempre elegante signorina Petracco in giallo armonizzante coi suoi capelli corvini e coll'occhio splendidamente nero, — le vezzose signorine Zanier, e non la finirei più colla lista *dell'eterno femminino,* e chiedo perciò venia se taluna ne ommisi.

Il *clou* della festa furono le quattro paroline dette dal signor Guido De Iob sulla moda e l'eleganza.

Indovinatissimo nel soggetto, felicissimo nei concetti seppe trattare con maestria e spirito il propostosi argomento dimostrando la sua attitudine e la sua assoluta competenza in materia. E tanto più seppe emergere inquantochè era affatto impreparato e non cedette che alle insistenti pressioni delle gentili signore e signorine e dei colleghi del Comitato. Nel breve spazio di un quarto d'ora che durò a parlare non avrebbe potuto dire di più e di meglio; sicchè sinceri ed in vero meritati furono gli applausi che lo salutarono alla fine della prolusione, che tale appunto la si può definire, non avendo avuto il carattere di conferenza; di quelle che sappiamo avere il prelodato signore tenute in altri luoghi con esito felicissimo.

Un'allegra mascherata ad un certo punto invase la sala ed ovunque portò il buonumore. Due mascherine gentili, che vollero serbare un incognito.... poco incognito, deliziarono col loro spirito e se vogliamo anche colla loro valentia di ballerine.

La veglia danzante può dirsi riuscita sotto tutti gli aspetti, infatti anche finanziariamente non si poteva desiderare di più: oltre 330 lire nette. Non v'è che un pensiero in ognuno, che il solerte Comitato di quest'anno che tanto fece e tanto s'adoprò, voglia anche nell'anno venturo costituirsi onde dare una festa simile. Non sempre si trovano uniti assieme tre gentiluomini come i predetti signori. *Marco.*

Cividale.

Carnovale. — *28 febbraio.* — Il veglione di sabato al Sociale riuscì come un vero successo di eleganza e di animazione. Nè poteva accadere diversamente quando ci erano di mezzi le signore Patronesse R. Piccoli, G. Mazzocca, E. Nussi, Strazzolini Italia, Angelica Maria Foramitti, M. Plateo Zanutta, le quali concentrarono tutto il loro cuore ed il loro ingegno per la buona riuscita della festa di beneficenza.

L'orchestra Bertossi suonò egregiamente.

Esordì colla polka *Charitas* del signor G. Sclausero dedicata alle signore Patronesse, bissata ed acclamata calorosamente.

Le danze si protrassero animate fino alle 6 della mattina.

Poche le maschere, tra le quali si distinsero *due farfalle* che ottennero il premio promesso.

Funerali. — Moriva jeri il signor A. Cozzarolo r. impiegato in pensione e già Giudice Conciliatore per oltre 20 anni.

Fu cittadino probo ed intemerato ed ai suoi funerali intervennero le autorità e tutta la cittadinanza.

Sulla porta laterale del Duomo prima che la bara partisse pel camposanto G. Snidero ricordò il defunto con sentite parole.

Tramonti di Sotto.

Furto di legna. — Vennero denunciati i fratelli Michele, Sante e Maria Pielli per furto di legna del valore di lire 50 a danno del Comune proprietario del bosco ove furono asportate le legna.

Ragogna.

Figlio snaturato. — Venne denunciato tal Marzio Pividori il quale per ragioni d'interesse percosse il proprio padre Domenico con pugni e schiaffi causandogli lesioni dichiarate guaribili entro dieci giorni.

Borseggio. — Certo Pietro Leonarduzzi fu derubato del portafoglio contenente lire 25. Si sospetta autrice del borseggio certa M. S. che venne denunciata.

Codroipo.

Vandalismo. — A sospetta opera di tal G. B. da Codroipo, nel fondo di Francesco Zanelli furono tagliate nove piante di acacia del valore di lire 30. Fu denunciato.

Friulano suicida.

Trieste, 28 febbraio.

Vicino alla riviera di Servola, fu pescato il cadavere di un annegato.

Perquisitolo, gli fu trovato nella tasca interna della giacca un passaporto col quale si potè tosto identificarlo. Egli era Santo Del Tedesco, d'anni 54, bracciante, da Fontanafredda, nella vostra Provincia. In un'altra tasca gli si rinvenne un fazzoletto di naso turchino.

Non è stato possibile rilevare in modo positivo se si tratti di suicidio o di disgrazia; ma considerato che il luogo nel quale il cadavere fu trovato è affatto fuori della strada e visto che non aveva un soldo addosso, è lecito supporre che si tratti di morte volontaria.

Il giro dell'Europa a piedi.

Treviso, 28 febbraio.

Oggi, dopo il tocco pomeridiano, accompagnato da tre colleghi, giunse da Venezia lo studente Emile Benediet Guimet, dell'Università di Lione, che fa per scommessa il giro dell'Europa col cavallo di S. Francesco. — Ripartirà domattina per *Conegliano-Udine-Trieste.*

Cronaca Cittadina.

PRO CANDIA.

— Alla Società dei Reduci pervenne, dal Presidente dei ministri di di Grecia, Delijannis, la seguente risposta al telegramma inviatogli in data 20:

« Voulez recevoir et transmetter aux membres vifs remerciments du Gouvernement pour sentiments et voeux ardents en faveur cause national.

Président Conseil Ministres

Delejannis.

Dal Comitato *Pro Candia* costituito da diverse società cittadine venne pubblicato il seguente manifesto.

Cittadini!

Da Candia, rossa di sangue, fumida d'incendi, un grido straziante si leva: « Armi per gli uomini, pane per gl'infermi, per i vecchi, per i fanciulli! »

Prima all'appello risponda l'Italia, che attinse dall'Ellade la sua civiltà; risponda Udine, che ricorda il dominio straniero e le lagrime e il sangue che la rendessero.

Ma la Grecia, che in faccia al turco ed all'avversa Europa rialzò il vessillo dell'indipendenza, attende, supremo conforto, il consenso dei popoli.

Le flotte delle grandi potenze bombardino Candia, da settantacinque anni pugnante per la libertà; i reggitori d'Europa facciansi complici del barbaro oppressore; ma dica la storia che di tanta iniquità non son responsabili i popoli. E all'isola eroica ad, Atene, voli augurale il fraterno saluto.

Cittadini!

Per affermare questi sentimenti intervenite al Comizio che sarà tenuto *Martedì 2 Marzo* alle ore 2 pomeridiane, nel Teatro Minerva (gentilmente concesso dall'impresa Vernier) e in cui parlerà per tutti l'avv. Erasmo Franceschinis.

Il furto di Mestre

è ancora ravvolto nel mistero. Il delegato di P. S. Manganello recatosi da Venezia sul luogo pare sia sulla buona strada per trovare gli autori del furto. Si arrestò l'aiutante del procaccia, tal Vittorio Baso, ed altro individuo, un mezzo scemo, ritenuto più o meno cosciente collaboratore dei ladri.

Il danno non si può stabilire fino a tanto che non si hanno i dati degli uffici postali da cui partirono i pieghi raccomandati. Qualcuno vuol farlo ascendere a 200 mila lire. Si dice che una ditta di Udine abbia patito il furto di un plico, però assicurato, del valore di undicimila lire.

Corso delle monete.

Fiorini 221.50 Marchi 129.75
Napoleoni 21.05 — Sterline 26.40

Le assemblee di jeri.

Quella della Societa anonima Tranvia udinese a cavalli approvò il resoconto pel 1896, che si chiude con un bilancio di oltre lire 143000. Nel passato anno furono venduti 7000 biglietti più che nel precedente, senza calcolare che gli abbonamenti rappresentano altri 3000 biglietti circa.

La Società, detratti i deprezzamenti statutari e il compenso pure voluto dallo statuto ai membri del Consiglio e devoluta una somma proporzionale al fondo di riserva; dà ai propri azionisti un dividendo di lire 3.

Nell'assemblea fu accennato ad un nuovo sistema di trazione che una Società industriale di Parigi sta studiando, e che forse potrà essere introdotta anche ad Udine.

Furono eletti a consiglieri: il signor Giuseppe Conti con voti 67; il signor Gaspare Nadig con 57: quest'ultimo, in sostituzione del signor Luigi Moretti rinunciatorio.

A Sindaci furono rieletti i signori; Luigi Bardusco, Vittorio Scala, Giov. Batt. Spezzotti, Francesco Micoli.

—

— Ieri vi fu anche l'Assemblea dei Soci della Società Generale di Mutuo Soccorso. Vi si approvò il preventivo 1896; e si presero deliberazioni contrarie a quelle adottate dal Consiglio direttivo in proposito di alcuni aventi diritto al sussidio continuo.

Società anonima del tramvia a cavalli di Udine

Si avvertono i signori azionisti che da oggi, 1 marzo, la Banca di Udine è autorizzata a pagare il coupon pro 1896. in ragione di L. 3 per azione.

Facilitazioni di viaggio.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 22 al 30 marzo corrente, saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione di quella città.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 21 al 30 detto, ed i medesimi saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 31 detto, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

Eguale validità verrà concessa ai biglietti di andata-ritorno per Lonigo che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

Udine è fra le ammesse alla distribuzione di biglietti speciali. Prezzi: I.a classe L. 33,90; II.a classe L. 23,75; III.a classe L. 14 55.

Facilitazioni ferroviarie.

I ministri hanno dato parere favorevole alla proposta di stabilire, per i trasporti di merci in genere fra Venezia e Trieste, via Cormons, una tariffa speciale comune a P. V., consistente nella applicazione del prezzo unico complessivo di L. 10 per tonnellata, per partite di almeno 10,000 chilogrammi per vagone, o paganti per tale peso minimo.

Due « porci » rispettabili.

Il Friuli, è ormai riconosciuto, da vent'anni a questa parte ha fatto grandi progressi nell'allevamento del bestiame bovino; è utile si sappia però, che anche l'allevamento del maiale va pure sempre migliorando, e per dimostrarlo basteranno questi dati eloquenti.

Sabato scorso, al mattatojo pubblico furono introdotti due majali, dai soci macellaj Cremese Giacomo e Blasoni Giuseppe di Udine. Sulla bilancia interna pesarono assieme a vivo **chilogrammi 526.**

Dopo sventrati, uno pesò **chilogrammi 264**, e l'altro **chilogrammi 228**; un vero successo in un'anno di vita!

L'allevatore è certo signor Novelli Valentino di Villaorba, il quale da qualche anno alleva ed ingrassa questi pregievoli soggetti, derivanti dall'incrocio con la razza del Jorksire (inglese.)

All'Ospitale.

Venne stamattina accolta d'urgenza Giuseppina Rizzi di Daniele, d'anni 46, maritata a Giuseppe Passero, lavandaia abitante in via Ronchi N. 88 per frattura al malleolo del piede sinistro.

Disgrazia.

L'altra sera verso le 6 il vetturale Valentino Belgrado fu Antonio d'anni 45 in via A. L. Moro scendendo dal fienile del fratello Giov. Batt. in via Prefettura cadde e si fratturò il braccio destro guaribile entro giorni venticinque.

La Scuola Secondaria Italiana.

Entro la prima metà del prossimo Marzo comincierà ad uscire a Milano il periodico settimanale *La Scuola Secondaria Italiana,* il cui nome è di per sè un programma.

Il periodico si occuperà dei licei, istituti tecnici, ginasî, scuole tecniche, scuole normali, scuole agrarie, scuole d'arti e mestieri, collegi, ecc., ecc.; ed ha fra i suoi collaboratori professori sia d'università che di tutti i gradi e generi di scuole secondarie.

La società editrice ha affidata la dizione del periodico al professore dott. Ottone Brentari,

Società Cooperativa anonima di consumo fra Agenti Ferroviari ed impiegati affini in Udine.

Pel giorno 12 Marzo corr. alle ore 20.45, nella Sala Cecchini è convocata l'assemblea straordinaria della Società per trattare e discutere gli argomenti non svolti nell'Assemblea del 10 febbraio u. s. e compresi nel seguente:

Ordine del giorno:

1.o Approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
2.o Approvazione del Bilancio dell'esercizio 1896.
3. Preventivo per l'esercizio 1897.
4. Discussione delle proposte e domande di interpellanza che fossero state presentate dai Sôci entro i termini stabiliti dallo Statuto.
5. Elezione del presidente di dodici Consiglieri effettivi e di due supplenti, di tre Sindaci effettivi e due supplenti e di tre Probiviri.

La Presidenza.

Avvertenze.

1.o A sensi dell'articolo 43 dello Statuto l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
2.o Le proposte e le domande di interpellanza che i soci intendessero di far aggiungere all'*Ordine* del *giorno,* devono essere presentate per iscritto alla Presidenza otto giorni prima di quello stabilito per la riunione (Articolo 42 dello Statuto.)

Furto ed arresto.

Alle 11 e mezza di ieri l'altro, le guardie di città arrestarono il pregiudicato calzolaio Pietro D'Agostinis di Giuseppe d'anni 31 da Udine, per furto di un Portafoglio contenente L. 39 in danno del facchino Francesco Carpani di Angelo che si aveva risparmiato quel piccolo gruzzolo a forza di sudate fatiche.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Marzo a L. 105.90

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 8 marzo per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.90.

La mortalità dei bambini, raggiunge tuttodì delle proporzioni considerevoli; donde la necessità di somministrare ai bimbi appena slattati un alimento leggero e sostanzioso ad un tempo, che dia loro forza senza affaticare il gracile stomaco. A ciò provvede mirabilmente la « Pastangelica » una pastina fabbricata con Acqua di Nocera Umbra, nutriente, leggera, di facile digestione e tale da poter essere portata a perfetta cottura senza spappolarsi. Già buon numero di medici e levatrici la consigliano alle puerpere ed ai convalescenti di malattie gravi.

Per commissioni *F. Bisleri,* Milano. *Il* Ferro-China Bisleri, è un liquore squisito ed un ottimo ricostituente.

Il **Collegio - Convitto - Militarizzato Aristide Gabelli** in Udine accoglie giovinetti anche durante l'anno scolastico a retta da convenirsi.

Le famiglie i cui figli non ebbero nei primi bimestri classificazioni promettenti, si persuadano che ciò dipende in massima parte dalla vita piena di distrazioni che necessariamente conducono in casa e coi compagni, e procurano un gran danno a loro e ai figli non provvedendo a tempo. Per quanto il male sia avanzato, la Direzione del Collegio A. Gabelli può assicurare che coi mezzi disciplinari e didattici a sua disposizione, può rimediarvi mettendo il ragazzo nella condizione di riguadagnare facilmente il tempo perduto.

Voci dei privati.

Cappolata di stagione.

Invida me spatio natura coercuit arcto,
Ingenio vires exiguasque dedit.

ORAZIO.

Se vi dicessi che d'*economia pubblica* e scienze affini io me ne intendo quel tanto che se ne può intendere, verbigrazia, il mio buon calzolaio di matematica sublime o di filosofia trascendentale, non vi direi, cred'io, cosa mirabolante da farvi strabiliare. Eppure, vedete, gli è appunto perciò ch'io mi vuo' sbizzarrire a metter becco in materia. Arroganza degli ignoranti miei pari, neh? — Che volete? Natura bruta m'ha plasmato così e così sia: *semel Nullus semper Nullus*; sfido io!

Ed ora, *fogo alla micia.*

Lessi attentamente il *Deliberato Consigliare* (cui da buon cittadino, passi la rima, fo reverente inchino) circa la *nuova tariffa daziaria* per la parte chiusa del Comune e, in verità, m'ha fatto una certa impressione... Uhm! E che ne pare a voi, colendissimi signori osti, liquoristi ecc., quanto numerosi, altrettanto benemeriti della pubblica salute ed... allegria? e che ne dite voi *olim beati et nunc* sventurati *possidentes?* Ma, santo Dio! come non s'è visto anzitutto (Tariffa 1) che aggravare un dazio già troppo grave è proprio un voler tirare la corda a spezzarla? e come d'altronde non s'è visto o non s'è voluto vedere, che mettere allo stesso

livello (*more* socialistico) il vino di prima qualità, che si vende, puta caso, a 50, 60 ed anche 80 lire all'ettolitro, con quello che ne vale appena dalle 15 alle 18, o giù di lì, è una tale... non so se mi spiego?

Quindi venendo all'*ergo*, se voi signori osti e vinai piangete, viceversa poi neanche i signori possidenti, *intra muros*, hanno motivo di ridere, siccome queglino (attenti veh!) che volendo bere il vino dei loro campi (pei quali pagano ad ogni pie' sospinto esorbitanti imposte) debbono suppergiù comperarselo a contanti, locchè — *nel bel paese ove la roggia corre* — si chiama *giustizia distributiva* di quella.. sopraffina, e non vi canzono.

Vero è però che in compenso (cedendo al dominante, più o meno morboso *umanitarismo*) s'è decretata l'abolizione del dazio sulla farina di frumento, pane, paste, pesce fresco, pesce salato, legna, carbone vegetale *et similia* (Tariffa 27 a 44) ma che perciò? in ultima analisi esso andrà senza dubbio a ricadere ad esclusivo vantaggio dei signori fornai, pasticcieri, pescivendoli e via discorrendo! Non lo credete? Ebbene staremo a vedere. *Nullus.*

Questa mane alle ore 2.45 dopo penosa malattia si spegneva l'anima benedetta di

Carlotta Perini ved. Paolo Gambierasi

I figli, la figlia, le nuore, il genero ed i nipoti tutti, partecipano alla S. V. la luttuosa notizia pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 1 marzo 1897.

I funerali avranno luogo domani 2 corr, alle ore 11 ant., partendo dalla casa in via Cavour 6, per la Metropolitana.

—

Vengono ommesse le partecipazioni speciali.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Confidente condannato. — Della Negra Giacomo di Davide detto Maschin di Ronchis di Faedis, detenuto per truffa, per avere in due riprese carpito al brigadiere di finanza della brigata di Faedis lire 7 quale compenso per una denuncia che doveva fare al brigadiere stesso per contrabbando che poi non ebbe luogo, venne condannato alla reclusione per giorni 45 ed alla multa di lire 50 e nelle spese di processo.

Per lesioni. — Danelutti Attilio e Piccoli Vincenzo ambidue di Treppo Grande imputati di lesione a danno di un fratello del Danelutti di nome Giuseppe, lesione guarita in giorni 30, furono condannati alla reclusione per un anno, nelle spese del giudizio e nei danni.

Come sopra. — Di Giusto Pietro e Di Giusto Gabriele fratelli, figli di Giuseppe, tutti di Ontagnano, imputati di lesioni il primo, ed il secondo quale complice necessario, furono condannati alla reclusione per un anno; però il Di Giusto Gabriele al carcere militare per uguale durata; in solido poi nelle spese della sentenza, e nei danni.

Per truffa. — Chialchia Pasqua di Castions di Strada detenuta per truffa continuata, venne condannata alla reclusione per mesi 7 e giorni 23 e nella multa di lire 96, dei quali mesi 7 e giorni 9 di segregazione cellurare continua, nei danni e spese di giudizio.

Per oltraggio e contrabbando. — Cautero Romano, detenuto, Cautero Giuseppe e Ronciuzzi Regina, erano imputati il primo di oltraggio al Delegato di P. S. signor Almasio e tutti poi di contrabbando; il Tribunale condannò il primo a mesi 4 di reclusione e L. 150 di multa, il secondo a mesi 1 e giorni 20, e la terza a mesi 2 ed alla multa di L. 91; tutti in solido nelle spese.

CARNOVALE

L'ultima domenica. — Al *Nazionale*, *Cecchini* e *Pomo d'oro*, ieri sera, un *pandemonio* addirittura. Il ballo si mantenne animatissimo dapertutto fino all'alba di questa mattina.

Teatro Minerva. — Questa sera, ultimo lunedì di carnovale, alle ore 21 avrà luogo la tradizionale *Cavalchina* o *Festa dei Fiori*.

Il palcoscenico sarà trasformato in giardino ed il teatro convertito in una serra di fiori.

Prezzo d'ingresso indistintamente lire **una.**

LOTTO

Estrazione del 27 febbraio.

Venezia	18	60	54	85	81
Bari	21	58	16	46	56
Firenze	37	86	21	7	8
Milano	38	40	47	52	39
Napoli	63	47	71	78	80
Palermo	90	8	40	63	44
Roma	9	2	79	81	28
Torino	3	28	57	83	6

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 14 al 20 febbraio 1897:

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 13
» morti » 1 » —
Esposti » 2 » 1
Totale n. 28.

Morti a domicilio.

Francesco Saccardo fu Angelo d'anni 52 parrucchiere — Ugo De Paoli di mesi 2 — Maria Fabrotto di Osualdo di giorni 21 — Giuseppe De Vit fu Valentino d'anni 58 agricoltore — Maria Croattino di Pietro d'anni 2 e mesi 4 — Ernesto Rizzi di Carlo di mesi 8 — Pietro Raffaeli fu Filippo d'anni 58 industriante — Giovanni Chiaba fu Bartolomeo d'anni 70 vasajo — Antonio Fabiani di Giuseppe di giorni 41 — Benedetto Fabiani di Giuseppe di giorni 43 — Anna Castellani fu Giuseppe d'anni 43 casalinga — Alessandro Tassoni di Pietro di anni 1 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Francesco Vidussi fu Angelo d'anni 76 bracciante — Giorgio Minotti fu Bertrando d'anni 71 falegname — Anna Forte Zattior fu Antonio d'anni 68 contadina — Giacomo Molaro fu Gio. Batta d'anni 48 braccente — Maria Mazzolini Venier fu Leonardo d'anni 51 contadina — Giovanni Battista Zuliani fu Pier Antonio d'anni 56 agricoltore.

Morti nell'Ospizio degli Esposti.

Artemisia Ariato di mesi 3.

Totale n. 19

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Attilio Comuzzi falegname con Fiorenza Ioppi casalinga — Pietro Dorigo conciapelli con Carolina Bosdavig casalinga — Giovanni Pravisani possidente con Francesca Calderan cameriera — Francesco Gabai fornaio con Guglielmina Cuttini operaia — Pietro Bujatti agricoltore con Lucia Bassi contadina — Barone Luigi Airoldi di Robbiate Ten di Cavalleria con Olga Giacomelli agiata — Luigi Costantini cameriere con Teresa Clocchiatti seggiolaia — Leopoldo Asti damascajo con Ireno Danelutti casalinga — Giovanni Battista Filippi maniscalco con Maria Tonsigh sarta — Osualdo Luigi Zaccaria caffettiere con Gioseffa Burtolini sarta — Antonio Miani agricoltore con Teresa Lorenzini serva.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Zilli agricoltore con Maria Del Torre setajuola — Giuseppe Serafini manovratore ferr. con Vittoria Francescatto setajuola — Giulio Cavenago cameriere con Flisabetta Simonig casalinga — Domenico Gremese braccente con Domenica Nicli serva.

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale).

Bovini.

27 febbraio.

Sui nostri mercati il quantitativo di buoi, delle vacche e vitelli, esposti in vendita è sempre grande.

I prezzi anche in quest'ultima ottava si mantennero calmi e la ragione principale di questa calma, la si deve anzi tutto alla pletora di bestiame da macello che oggi si fa manifesta su tutti i mercati, in causa degli esteri allevamenti.

Non è solo in Friuli che si va rimarcando abbondanza di bestiame bovino, ma anche sulle altre piazze, poichè dalle informazioni che ci giungono dalle generalità, notasi sovrabbondanza di merce e quindi rimanenze numerose invendute.

I vitelli maturi non hanno variato le condizioni precedenti, ed i prezzi si sono mantenuti fermi.

Ecco come si quotarono a peso morto gli animali macellati per il consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi di prima qualità	L. 130	a 135
» seconda »	» 120	» 125
Vacche di prima qualità	» 110	» 115
» di seconda »	» 105	» 108
Vitelli	» 80	» 85

Sacile 26 febbraio

Anche ieri il bel tempo favorì il mercato, ch'era discretamente fornito d'animali. Insistenti e molte le richieste di buoi da lavoro che si pagarono con notevole aumento dal mercato scorso. Vari contratti in vitelli presso l'anno, che vennero inviati in località diverse della Provincia di Treviso. La carne si sostenne nei prezzi, trovando acquirenti del luogo, della provincia, di Treviso, Venezia e Trieste.

Foraggi.

Il commercio del fieno si mantiene invariato ed in questa ottava non ha subito alcuna variazione.

Ecco come si quotarono i fieni venduti sul nostro mercato odierno:

Fieno dell'alta	L. 6.—	a —
» della bassa	» 4.50	» 5.—
Erba Spagna	» 5.—	» —
Strame bianco	» 3.70	» —

Grani.

I mercati granari avuti nella trascorsa ottava furono discretamente forniti di cereali, non mancando neppure di compratori. I prezzi si mantennero fermi e nulla variarono da quelli degli antecedenti mercati.

Lo stato delle campagne. Il tempo prosegue sempre bello e sereno e non pare proprio d'essere alla fine di febbraio. I lavori campestri sono incominciati, così pur la potatura delle viti. Generalmente tutto progredisce bene.

Granoturco — Sempre debole il granoturco, il quale si trova veramente in uno stato di depressione; nessuno lo ricerca, la merce in vendita è sempre molta.

Frumento — Finora nessuna pressione di rialzo, pare anzi il contrario.

La calma nel frumento e nel granoturco ha depresso anche la segala, nella quale si fanno discreti affari.

Calma e incerta l'avena.

Mercati cividalesi.

Cividale 27 febbraio.

Uova: vendute 60,000 a l. 55.

Burro: venduto quintali 8 da l. 1.70 a l. 1.80.

Frutta: Pomi da lire 11 a lire 35 — Nocciole da l. 20 a 30 — Pere da l. - a l. 40 — Noci da lire 20 a lire 30 — Castagne da l. 10 a 12.

Cividale, 28 settembre.

Bovini: Il tempo splendido e la stagione propizia fecero sì che il mercato odierno riescisse uno dei migliori del genere. 1200 capi erano posti in vendita e si fecero parecchi affari in tutte le categorie di bestiame.

Suini: Anche questo mercato fu oggi molto frequentato, ma gli affari vennero trattati su basi troppo basse.

Mantegazza crede che la Nocera utile per tutti.

Notizie telegrafiche.

Arresto d'un italiano incolpato di spionaggio.

Parigi, 28. Dietro informazioni fornite alla giustizia marittima, fu arrestato a Tolone l'italiano Guglielmi, accusato di spionaggio. Si dice che, sotto l'uniforme di ufficiale di marina, riuscisse a introdursi parecchie volte all'arsenale e negli uffici annessi. L'inchiesta prosegue con grande segretezza, causa la gravità che sembra presenti l'affare.

ULTIMA ORA.

Nuovo bombardamento Europeo CONTRO I CANDIOTI

Canea 28. Questa mattina gli insorti assalirono l'arsenale di Suda.

Erano muniti di buoni fucili e sparavano intensamente.

Le navi delle potenze europee, che si trovavano nella baia di Suda, spararono cannonate contro le posizioni degli insorti.

I turchi risposero con molta energia; ma poi si ritirarono sopra Tzicataria, che è un grosso villaggio delle vicinanze, al quale diedero fuoco.

Bruciano altri tre villaggi vicini, molti insorti rimasero feriti, e vennero ricoverati alla Canea.

Ieri sera e oggi vi furono parecchi sanguinosi combattimenti nei dintorni di Candia.

Gli insorti tagliarono gli acquedotti che dan l'acqua alla città.

Nuovo pericolo di guerra fra Spagna e Stati Uniti?

Parigi, 28. Il *New York Herald* (edizione parigina) ha dall'Avana che regna in quella città grande agitazione in seguito al telegramma spedito dal console generale americano Lee al suo Governo perchè mandasse una corazzata nel porto per appoggiare i suoi reclami in favore di sudditi degli Stati Uniti, indebitamente incarcerati e messi a morte dalle Autorità spagnuole come cospiratori.

I lavori delle fortificazioni procedono con somma energia, dacchè ogni ora ricomincia a correre voce che la guerra contro gli Stati Uniti è stata dichiarata e che il generale Lee ha ricevuto i suoi passaporti.

Si lavora anche durante la notte colla luce elettrica per mettere a segno i cannoni in difesa del porto. Alle batterie di Morro e Cabana furono montati quattro cannoni-torpedini e sei nuovi cannoni di grosso calibro.

Il generale Navarro ha ordinato che tutte le navi da guerra spagnuole disponibili si concentrassero all'Avana. Si attendono il *Velasquez*, la *Infanta Isabel*, la *Nueva Espana*, il *Vincente Yanez Pinzon*, il *Conte de Venadilo*, l'*Alfonso XII* e le cannoniere *Reina Christina* e *Vasco Nunez de Balboa*. Si è telegrafato a Liverpool perchè vengano spedite 50,000 tonnellate di carbon fossile.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Appartamento d'affittare

rivolgersi presso

i signori F.lli DORTA

Udine - Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio*, avvisa la Spett. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidaziane di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed esteri, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso*

A maggior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA
Romana Sporeni - D'Orlando.

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

Bollettino della Borsa.

UDINE, 1 marzo 1897.

	feb. 26	Mar. 1
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti	94.55	94.55
» fine mese	94.65	94.75
Detta 4 1/2 »	103 1/8	103 1/8
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	98 —	102
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306.—	306 1/2
» 3 0/0 Italiane	289 1/2	290.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 0/0	465.—	465.—
» » » 4 1/2	485.—	485.—
» 5 0/0 Banco di Napoli	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp Milano 5 0/0	513.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	724.—	720.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.-	1300.-
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion.	664.—	665.—
» » Mediterr.	508.—	507 1/2
Cambi e valute		
Francia chéque	105.75	105.70
Germania »	130.30	130 1/4
Londra »	26.63	26.62
Austria Banconote »	221 1/4	221 1/2
Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	21.11	21.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.66	89 3/4

Da vendere.

Fra amene colline, in splendida posizione, vicinissima stazione Tricesimo è vendibile una villeggiatura con adiacenza di Brollo, corte, giardino, scuderie e rimessa e comoda gastaldia.

La casa dominicale è fornita di tutte le comodità, sia pure per numerosa famiglia.

Per maggiori informazioni rivolgersi al proprietario G. Nob. BOREATTI di *Fraelacco = Tricesimo.*

Il Chirurgo Dentista Americano.

D. A. de Essen

ha trasferito il suo Gabinetto da San Marcuola, Palazzo Gritti, a Calle del Pestrin, 3473, vicino alla Chiesa S Stefano, *Venezia.*

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 18 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Perfezionati, garantiti. Ultimo sistema.

Mandolini a 12 corde

Lire 38

Metodi facili ed armonici per *Mandolini, Chitarre, Ocarine*

da L. 0.80, 1.00, 1.50. 2.00 e 3.00.

Cataloghi gratis.

Avviso agli agricoltori

Presso l'impresa Casermaggio fuori Porta Pracchiuso casa Nardini vendesi letame cavallino proveniente dalle stalle militari di Udine.

GAS ACETILENE

SOCIETÀ ITALIANA

PEL

Carburo di calcio, Acetilene, ed altri gas

ROMA

(**Capitale sociale L. 3,000,000**)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** furono in molti casi assicurati senza sopra-premio da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro prefezione e sicurezza.

CARBURO DI CALCIO

sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. GIOVANNI MARCOVICH — Udine

Suburbio Poscolle Via circonval.

G. B. ASQUINI

DEPOSITO CARBONI DOLCE, FOSSILE, COK, LEGNA

E

CALCE VIVA

Recapito presso il sig. Pietro Bisutti negoz. Vetrami Via Poscolle 10, sig. Alessandro Sbuelz negoz. Commestibili Via Aquileja 29 e Rivenditori di R. Privative sig.ri Gaetano Buracchio Via Palladio 1, Angelo Costantini Mercatovecchio e Emilio Galanda Via Manin.

Rimpetto l'Asilo Marco Volpe

Servizio franco a domicilio

Qualità buone prezzi ridotti

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità,* conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri,* non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — *« Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1|2 Kg. = da 250 grammi

Volete la Salute???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosi. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C. MILANO

VERO ESTRATTO di CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro.

PEPTONE DI CARNE

preparato dalla

Compagnia Liebig

Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato

Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi),

EFFETTO PRONTO-INNOCUITÀ ASSOLUTA-CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. **5** sensa Inalatore più centesimi 80 se per posta

DIFFIDARE DI ALT. I CHLORPHÉNOL

Esigere le firme Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita **A. MANZONI** e C. Chim. - farm,

MILANO, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella Farmacia - S. Siro Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia Centrale.

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892

« *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892

In Udine: *Comessatti - Comelli - Minisini - Fabris - De Girolami.*

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO PER LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C.° Via della Sala 16

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte danosi alla salute

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. Scatola piccola L **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta a MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scattole che ne sono prive.

Dal 1. o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche al nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.,** chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

A TUTTI

Preme di preservare dalle **Tarme** le pellicce, i tappeti, gli abiti, le coperte; distruggere il Tarlo **dei mobili,** gli insetti delle camere cucine, **letti**; quelli degli animali domestici — delle piante dei fiori — **TUTTI** devono avere in casa una scattola di **Razzia** Insetticida, e troveranno due cose necessarie in ogni famiglia

L'ECONOMIA E LA PULIZIA

Si vende da J. Neumann e C. Milano, Corso Loreto, 18 e da tutti grossisti, principali Droghieri, Chincaglieri, Fioricoltori, solo però in scatol **piombate** non sciolta. Badare che ogni scatola di Razzia abbia incis sul piombo. **J. Neumann e C. - Fiume.**

La Farina lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA

Nelle **e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di**

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevett. dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2
presso tutte le farmacie
ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone,** pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità,** la quale porta il nome e l'Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12,* MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata